

Dio, nel suo Figlio re dell'Universo, si lascia incontrare, ci tende la mano come mendicante

In questa ultima domenica dell'anno liturgico celebriamo la solennità di Cristo Re dell'universo. La sua è una regalità di guida, di servizio, e anche una regalità che alla fine dei tempi si affermerà come giudizio. Oggi abbiamo davanti a noi il Cristo come re, pastore e giudice, che mostra i criteri di appartenenza al Regno di Dio. Qui stanno i criteri.



La pagina evangelica si apre con una visione grandiosa. Gesù, rivolgendosi ai suoi discepoli, dice: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria» (Mt 25,31). Si tratta dell'introduzione solenne del racconto del giudizio universale. Dopo aver vissuto l'esistenza terrena in umiltà e povertà, Gesù si presenta ora nella gloria divina che gli appartiene, circondato dalle schiere angeliche. L'umanità intera è convocata davanti a Lui ed Egli esercita la sua autorità separando gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre.

A quelli che ha posto alla sua destra dice: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi» (vv. 34-36). I giusti rimangono sorpresi, perché non ricordano di aver mai incontrato Gesù, e tanto meno di averlo aiutato in quel modo; ma Egli dichiara: «Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (v. 40). Questa parola non finisce mai di colpirci, perché ci rivela fino a che punto arriva l'amore di Dio: fino al punto di immedesimarsi con noi, ma non quando siamo bene, quando siamo sani e felici, no, ma quando siamo nel bisogno. E in questo modo nascosto Lui si lascia incontrare, ci tende la mano come mendicante. Così Gesù rivela il criterio decisivo del suo giudizio, cioè l'amore concreto per il prossimo in difficoltà. E così si rivela il potere dell'amore, la regalità di Dio: solidale con chi soffre per suscitare dappertutto atteggiamenti e opere di misericordia.

La parabola del giudizio prosegue presentando il re che allontana da sé quelli che durante la loro vita non si sono preoccupati delle necessità dei fratelli. Anche in questo caso costoro rimangono sorpresi e chiedono: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?» (v. 44). Sottinteso: «Se ti avessimo visto, sicuramente ti avremmo aiutato!». Ma il re risponderà: «Tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me» (v. 45). Alla fine della nostra vita saremo giudicati sull'amore, cioè sul nostro concreto impegno di amare e servire Gesù nei nostri fratelli più piccoli e bisognosi. Quel mendicante, quel bisognoso che tende la mano è Gesù; quell'ammalato che devo visitare è Gesù; quel carcerato è Gesù; quell'affamato è Gesù. Pensiamo a questo.

Gesù verrà alla fine dei tempi per giudicare tutte le nazioni, ma viene a noi ogni giorno, in tanti modi, e ci chiede di accoglierlo. La Vergine Maria ci aiuti a incontrarlo e riceverlo nella sua Parola e nell'Eucaristia, e nello stesso

tempo nei fratelli e nelle sorelle che soffrono la fame, la malattia, l'oppressione, l'ingiustizia. Possano i nostri cuori accoglierlo nell'oggi della nostra vita, perché siamo *da Lui accolti nell'eternità* del suo Regno di luce e di pace.

*Francesco, Angelus
26 novembre 2017*

**DIO HA VISITATO
IL SUO POPOLO.**

ACCOGLIAMO
LA VITA!

AVVENTO 2020



Da Domenica 29 saranno disponibili nelle chiese i libretti di preghiera per le famiglie che seguono l'itinerario diocesano.

GLI ITINERARI DI CATECHESI PER RAGAZZI E BAMBINI



Per i genitori....

la proposta per RI-cominciare a camminare nell'educazione cristiana dei bambini e ragazzi che abbiamo assunto come compito nel momento del loro battesimo.

Abbiamo tante limitazioni ma il momento più importante per i cristiani è il ritrovarci alla SANTA MESSA, il grande cuore della nostra fede!

Vogliamo allora riscoprire con i bambini e ragazzi la celebrazione domenicale della S.Messa (quindi domenica a Oneta e sabato a Gorno) come cammino catechistico da vivere insieme e come famiglia. Alcune volte anche nella S.Messa in settimana per vivere il momento dell'incontro con Gesù con il proprio gruppo. Un momento di crescita per chi si prepara a ricevere i sacramenti e per tutti noi che dobbiamo sempre alimentare la nostra fede.



**TUTTI I BAMBINI DEI GRUPPI DI
CATECHESI SI TROVERANNO
CON LE LORO FAMIGLIE ALLA
SANTA MESSA DOMENICALE!!**

**CI RECHIAMO IN
CHIESA UN QUARTO
D'ORA PRIMA DELLA
S.MESSA PER ESSERE
TUTTI COINVOLTI
ANCHE NELLA
PREPARAZIONE**

SABATO

A GORNO

**18,15 IN CHIESA
PARROCCHIALE**

DOMENICA

PER ONETA

**9.45 IN CHIESA
PARROCCHIALE**

Rendiconto della GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE *che abbiamo celebrato il 24 e 25 ottobre.*

Offerte per le Missioni Universali (colette durante le Messe):

Oneta 170 euro, Santuario del Frassino 290 euro, Cantoni 155 euro,
Chignolo: 60 euro, Gorno: 465

Offerte per celebrazioni di S.Messe nelle missioni:

Oneta 455 euro, Santuario del Frassino 90 euro, Cantoni 120 euro,
Chignolo 250 euro, Gorno: 910

INIZIO DELL'ITINERARIO DI PREPARAZIONE ALLA CONFERMAZIONE (CRESIMA)

**incentrato quest'anno nella
celebrazione del'Eucarestia
soprattutto domenicale.**

**A GORNO martedì ore 16
(oratorio) con la S.Messa**

**A ONETA giovedì ore 16 con la
S.Messa**

Un Messale per le nostre Assemblee

Riportiamo questa settimana ancora insieme alle novità introdotte alcune precisazioni già fatte a suo tempo dalla Conferenza dei Vescovi Italiani

La Conferenza Episcopale Italiana ritiene opportuno precisare alcune indicazioni che la normativa liturgica affida alle Conferenze Episcopali nazionali (cf. OGMR 386-399) e richiamare l'attenzione su alcuni elementi della celebrazione eucaristica.

Gesti e atteggiamenti durante la celebrazione eucaristica (cf. OGMR 43 e 390) La Conferenza Episcopale Italiana fa proprio – con alcuni adattamenti – quanto indicato nell'Ordinamento Generale del Messale Romano e cioè:

1. In piedi dal canto d'ingresso fino alla colletta compresa.
2. Seduti durante la prima e seconda lettura e il salmo responsoriale.
3. In piedi dall'acclamazione al Vangelo alla fine della proclamazione del Vangelo, o dell'acclamazione dopo il Vangelo.
4. Seduti durante l'omelia e il breve silenzio che segue.
5. In piedi dall'inizio della professione di fede fino alla conclusione della Preghiera universale o dei fedeli.
6. Seduti alla presentazione e preparazione dei doni. Ci si alza per l'incensazione dell'assemblea.
7. In piedi dall'orazione sulle offerte fino all'epiclesi sui doni (gesto dell'imposizione delle mani) esclusa.
8. In ginocchio, se possibile, dall'inizio dell'epiclesi che precede il racconto dell'istituzione (gesto dell'imposizione delle mani) fino all'acclamazione Mistero della fede.
9. In piedi dall'acclamazione Mistero della fede fino alla comunione dell'assemblea inclusa, dopo la quale si potrà stare
10. in ginocchio o seduti fino all'orazione dopo la comunione.
11. In piedi dall'orazione dopo la comunione sino alla fine.

Durante l'ascolto della Passione del Signore (Domenica delle Palme e Venerdì Santo) si può rimanere seduti per una parte della lettura. Le difficoltà dovute allo «stato di salute, la ristrettezza del luogo, o il gran numero dei presenti, o altri ragionevoli motivi» (OGMR 43) possono giustificare una deroga dalla regola generale per singoli fedeli o per il sacerdote stesso.



SANTA MESSA

Variazioni nelle risposte dell'assemblea al Nuovo Messale

Nelle prime domeniche in cui si introduce il nuovo Messale si suggerisce l'ausilio di una guida che possa aiutare l'assemblea.

ATTO PENITENZIALE

Quando si usa il 'Confesso', per una esigenza di linguaggio inclusivo di genere maschile e femminile, si dirà:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle. [...]
E supplico la beata sempre Vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle. [...]

KYRIE, ELÉISON

Si dà priorità alla formula greca *Kýrie/Christe, eléison*, per far riscoprire nell'assemblea una delle espressioni più ricorrenti nei vangeli in lingua originale.

GLORIA

Variente introdotta all'inizio dell'inno, più fedele all'originale greco del testo di Lc 2,14 e per una maggiore musicalità.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

PADRE NOSTRO

Ragioni pastorali hanno motivato un cambiamento della conclusione col testo approvato a suo tempo per la Bibbia CEI 2008, per non correre il rischio di trasformare Dio Padre in un tentatore.

[...] Rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

RITI DI COMUNIONE

Si avvertano i fedeli dello spostamento nella formula dell'invito del sacerdote alla comunione, ora più fedele all'edizione latina (cf. anche Ap. 19,9).

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.



ARTICOLI PER IL GIORNALE IN VAL DEL RISO: per l'edizione di dicembre consegna entro il 25 novembre.

		Gorno S. Martino	Chignolo S. Bartol.	Cantoni S. Antonio	Oneta S. Maria Assunta
34ª DEL TEMPO ORDINARIO N.S. GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO (s) Ez 34,11-12.15-17; Sal 22 (23); 1 Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46 Siederà sul trono della sua gloria e separerà gli uni dagli altri. R Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.	22 novembre DOMENICA LO Prop	ore 8,00 Def. Zanotti Giovanna Guerinoni Pietro e Giuseppe Guerinoni Alma Varischetti Aristide ed Eurosia - Borlini Gabriele Lino,Marco e Maria Zanotti Attilio e Angelo Dante, Quistini Giuliva, Tura Dario, Bontanti Anna <u>15,00</u> per il popolo preghiera al cimitero	ore 9,00 def. Consonni Umberto, Innocente e famiglia preghiera al cimitero	Ore 11,15 Per il popolo preghiera al cimitero	Ore 10,00 (parrocchia) pro popolo Ore 17,30 (parrocchia) def don Lino, Bendotti Tomaso, Verzeroli Pierino e Lina, Grassenis Benigino, Ugo, Margherita e Bianca preghiera al cimitero
Ap 14,1-5; Sal 23 ; Lc 21,1-4 Vide una vedova povera, che gettava due monetine. R Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.	23 LUNEDÌ LO 2ª set	<i>N.B.: da questa settimana le S.Messe feriali all'oratorio.</i> <u>Ore 7,30</u> Def. fam. Cabrini			Ore 9,00 (parrocchia) def Ceruti Valentino, Seghezzi Dante
S. Andrea Dung-Lac e compagni (m) Ap 14,14-19; Sal 95; Lc 21,5-11 Non sarà lasciata pietra su pietra. R Vieni, Signore, a giudicare la terra.	24 MARTEDÌ	<u>Ore 7,30</u> Def. Furia Filomena e Perfetti Giuditta <u>Ore 16</u> (chiesa orat.): S.Messa per itinerario CRESIMA 1° e 2° anno			
S.Caterina di Alessandria (mf) Ap 15,1-4; Lc 21,12-19 Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. R Grandi e mirabili sono le tue opere, Signore Dio onnipotente.	25 MERCOLEDÌ LO 2ª set	<u>Ore 7,30</u> Def. Zanotti Pierino Quistini Donato			<u>15,30</u> (Frassino) def Benzoni Caterina
Ap 18,1-2.21-23; 19,1-3.9a; Sal 99; Lc 21,20-28 Gerusalemme sarà calpestata dai pagani finché i tempi dei pagani non siano compiuti. R Beati gli invitati al banchetto di nozze dell'Agnello!	26 GIOVEDÌ	<u>Ore 7,30</u> Def. Aurelia e Alberto			Ore 16 (parrocchia): S.Messa per itinerario CRESIMA 1° e 2° anno Ore 17,30 (Scullera) def Epis Agostino
Ap 20,1-4.11-21,2; Lc 21,29-33 Quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino. R Ecco la tenda di Dio con gli uomini!	27 VENERDÌ	<u>Ore 7,30</u>			<u>Ore 17,30</u> (Parrocchia) def Piera e Noemi, Epis Benedetto e Niki
Ap 22,1-7; Sal 94 (95); Lc 21,34-36 Vegliate, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere. R Marána tha! Vieni, Signore Gesù!	28 SABATO LO 2ª set	<u>Ore 7,30</u> <u>18,30</u> Def. Moro Lidia e Clelia Def. Classe 1949	ore 17,00 def. Borlini Modesto, Pierina e Ersilia	<u>ore 17,30</u> Zanni Letizia, Leonardo, Sergio.	
1ª DI AVVENTO (letture del ciclo B) Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79; 1 Cor 1,3-9; Mc 13,33-37 Vegliate: non sapete quando il padrone di casa ritornerà. R Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.	29 novembre DOMENICA LO 1ª set	ore 8,00 Def. Maringoni Bruno Quistini Eugenio <u>10,30</u> per il popolo	ore 9,00 def. don Giacomo Pesenti	<u>Ore 11,15</u> def. Zanni Pierino.	Ore 10,00 (parrocchia) pro popolo Ore 17,30 (parrocchia) def Tiraboschi Maddalena, Epis GiovanMaria, Roggeri Francesca e Merla Valentino, Seghezzi Donato